

VITA DI FORNI

Il tempo favorevole ha permesso la continuazione dei lavori. I nostri operai hanno avuto il massimo della occupazione, ultimamente nella continuazione della strada di Palas (cantiere scuola) e nella installazione dei tubi anti-incendio: opera da tempo promessa dalla S.A.D.E.

Purtroppo nei giorni festivi si è lavorato parecchio, specialmente per preparare la legna da bruciare; le assenze dalla S. Messa si sono fatte sentire con vuoti sensibili della chiesa.

Diceva il S. Curato d'Ars: « Per cadere in miseria, bastano due cose: rubare e lavorare nei giorni di festa »!

4 DICEMBRE

FESTA DI S. BARBARA

L'infaticabile Don Giacomo, diede ampi poteri al signor Parroco per rappresentarlo nella qualità di Cappellano del lavoro. Alle ore 10 venne celebrata una S. Messa in S. Giacomo con un pensiero spirituale da parte del celebrante sul martirio di S. Barbara, sul lavoro e sull'aiuto che la Chiesa Trionfante porge alla Chiesa Militante nel mistero della comunione dei Santi. Discreto il numero delle presenze.

Le maestranze della ditta Bonanni offrirono la colazione da Cicco.

Alla sera, alla Villa Alpina, la tradizionale cena dei nostri bravi pompiers.

12 DICEMBRE

Ci alziamo con la neve: i bambini sono festanti e irrequieti: ma già piove... i bambini dondolano la testa avviliti: almeno venisse freddo per gelare le strade: si potrebbe andare coi pattini, con i bichins; che scivoloni coloro che vanno a portare il latte! Che gusto andare al Missus col Lusion... Biade canae, ce che giaut!

21 NOVEMBRE

La Festa della Madonna della Salute è riuscita particolarmente devota. Numerose le presenze ai SS. Sacramenti. Una folla convenuta da Forni di Sotto e dal Cadore ha assistito alla S. Messa solenne. Quest'anno ci ha onorato con la sua presenza Mons. Martin Vicario Foraneo, che ha tenuto una predica convincente viva di fede e di insegnamenti pratici per una vita profondamente cristiana.

I cantori hanno eseguito la Messa del Tomadini con il Credo del Perosi e hanno inserito il « Jubilate Dei » del Maestro Candotti.

Al pomeriggio i vesperi quasi deserti: la popolazione si era riversata

ai baracconi, al tiro a segno e a vedere gli orsi.

* * *

Il Centro di lettura è stato portato nel salottino del signor Clerici Gildo Patriarca e il signor maestro Fantini si presta volentieri per l'assistenza ai lettori di buona volontà.

* * *

La Giornata Missionaria, ben preparata, ha visto raccolte per le SS. Missioni L. 23.740.

La Giornata Pro Seminario, ha dato la somma di L. 13.500. Sarà completata con la raccolta dei fagioli: però, quest'anno, il prodotto è stato scarso.

Due figure sono sparite da Forni lasciando profondi orme di bene: la maestra Eulalia e Barba Nani Pitaciu

LA MAESTRA EULALIA

amò la famiglia; amò la scuola sua palestra particolare di bene; amò la chiesa e amò il silenzio.

Nel suo grande animo amò il prosimo fortemente e chiuse nei segreti del cuore le offese che, come spine acutissime, facevano stillare gocce di sangue.

Il Signore accolga nel Suo seno la grande anima e il suo buon esempio sia a noi di sprone.

BARBA NANI PITACIU

La grinta del lavoratore onesto, indefesso, pieno di vita e pieno di fede. Il Bersagliere tipico, ardente, battagliero che supera ogni ostacolo. Fece alla famiglia. Esempio raro di parsimonia e di economia sociale e di prudenza.

Fedelissimo alla S. Messa, assiduo ai SS. Sacramenti, rispettava e faceva rispettare, nella sua piccola azienda, il riposo festivo. Prima dell'intervento chirurgico volle fare le sue divozioni. Così si esprimeva con i suoi famigliari: temere, di chè? Io sono in regola: anche se viene la morte, io sono pronto!

Barba Nani, il Signore vi dia il premio eterno!

QUARTESE E ANIMATICO

Riesce sempre particolarmente increscioso al sacerdote rivolgere l'invito ai propri fedeli perchè abbiano a provvedere alla sua vita economica, secondo il precetto della chiesa: « Pagherai le decime secondo le leggi e le usanze »!

A Forni di Sopra, per antica con-

suetudine, il Quartese per il parroco e l'animatico per il signor cappellano, venivano conferiti il giorno seguente a Capo d'Anno.

Per facilitare questo compito e per senso di delicatezza come lo scorso anno, sarà inviata alle singole famiglie la « Busta del Culto ».

La parrocchia si è assunta anche lo impegno di fornire al signor cappellano la legna da ardere.

Confido che ognuno abbia ad assolvere a questi doveri in coscienza, in proporzione alle proprie possibilità.

DALL'ANAGRAFE

DEFUNTI

Barba Nani Pitaciu.

BATTESIMI

De Santa Bruno di Polino Pitaciu; De Pauli Annarella di Renzo e di De Pauli Rita (Cianeit).

1957

Battezzati	20
Defunti	12
Matrimoni	11

OFFERTE

Madonna della Salute

La famiglia De Santa Paolino in memoria del caro Barba Nani, 10 mila; la S.A.D.E. in occasione della Festa di S. Barbara 5.000; famiglia e parenti di Fonso Nela in sua memoria 2.000; Speciu 300; Vigi Mit 500; N. N. 500; Titta Croat 1.000 franchi francesi; Fabbro Alice dalla Francia 500; Pin Bruno 300; Catanut 1.000; Mora di Danta Lungia 500; famiglia Comis Gelindo in memoria della nonna Dosolina 1.000; Cella Ticiu 1.000; Tico di Andrazza 1.000; Cella Jolanda 500; Cella Germano 500; Tullio Bandiera 1.000; famiglia Candotti 500; fam. Giovanni Russit 500.

Per l'Angelo

N. N. 500; Parroco di Medeuza 2 mila 500.

Grazie.

Per l'unità della famiglia

Ogni deputato comunista ha un incarico particolare: chi deve parlare di turismo e chi di spese militari, chi di scuola e chi di esportazioni.

L'incarico affidato all'on. Leonilde Jotti è di intervenire in difesa della famiglia e delle donne.

Anche nella discussione sui patti agrari, l'on. Jotti si è battuta per la unità della famiglia contadina insidiata dal padrone.

La Jotti è la facente funzione di moglie dell'on. Togliatti che, per lei, ha mandato a spasso la moglie legittima, ma meno giovane e meno piacente, Rita Montagnana.

Il tipo più adatto, quindi, la Jotti, per fungere da... angelo del focolare!